

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale: Blupolymer Blu AG

Descrizione: Miscela poliolefinica rigenerata, derivante dal riciclo di materiale post-consumo conforme alla norma UNIPLAST-UNI 10667

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati:

- Stampaggio o estrusione manufatti e additivazione per prodotti isolanti
- Modificante del bitume per pavimentazioni stradali e/o membrane
- Altre applicazioni in conformità alle norme applicabili

La miscela non può essere utilizzata per realizzare imballaggi destinati al diretto contatto con alimenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

I. Blu S.r.l., Via Basaldella 90, 33037 PASIAN DI PRATO (UD)

Tel. +39 0432 693511 – Fax +39 0432 691044

Il prodotto viene ottenuto e distribuito dallo stabilimento di Costa di Rovigo (RO) 45023 Via Matteotti, 1160

Tel. +39 0425 497548 Fax +39 0425 497094

e-mail: ufficio ambiente sicurezza e qualità asq@idealservice.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel.: +39 0425 497548 Fax: +39 0425 497094

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

La miscela non è classificata pericolosa secondo le direttive 1999/45/CEE, 1967/548/CEE, Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e loro successivi aggiornamenti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il preparato non è classificato pericoloso secondo le direttive 1999/45/CEE, 1967/548/CEE, Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e loro successivi aggiornamenti.

2.3 Altri pericoli

Principali rischi per la salute

Si ritiene che il preparato non presenti effetti negativi per la salute dell'uomo nella forma nella quale viene immesso nel mercato e durante una corretta lavorazione industriale.

Principali rischi per l'ambiente

Il preparato è stabile ed inerte nelle normali condizioni di manipolazione e di stoccaggio. Esso non presenta rischi rilevanti per l'ambiente.

Rischi di esplosione

L'attrito dovuto allo scorrimento del preparato crea cariche elettrostatiche che liberandosi in piccole scintille possono, in presenza di materiale infiammabile, provocare incendi o in caso di particolari condizioni di energia anche esplosioni.

Le polveri finemente disperse potrebbero dare origine a miscele esplosive in aria.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Miscela poliolefinica: Polietilene (C₂H₄)_n e polipropilene (C₃H₆)_n

Composizione - informazioni sui componenti			
CAS	Componente	Percentuale (%)	Simbolo di pericolo e frasi di rischio
9002-88-4 9003-07-0	Poliolefine	> 90%	//
	Altri Materiali	< 10%	

Sebbene i prodotti originari possano contenere aggiunte di agenti lubrificanti, stabilizzanti e pigmenti, questi non sono presenti in quantità tali da rendere, ai sensi delle Direttive Comunitarie 67/548 e 99/45, il prodotto pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Via di esposizione inalatoria

Non è possibile l'inalazione del prodotto tal quale.

L'inalazione di particelle fini e/o dei fumi prodotti durante il trattamento termico potrebbe causare un'irritazione delle vie respiratorie. In questo caso allontanare la persona dall'area inquinata; se il disturbo persiste consultare immediatamente un medico.

In caso di esposizione accidentale ai fumi da combustione portare la persona al più presto all'aria aperta, tenerla seduta, allentare gli abiti e, se persistono problemi di cattiva respirazione, richiedere l'intervento del soccorso sanitario.

Via di esposizione cutanea

Il preparato non è di norma irritante per la pelle. In caso di allergia o irritazione lavare la parte interessata con acqua e sapone.

Se il polimero fuso viene a contatto della pelle può provocare ustioni anche gravi.

Non tentare di asportare il polimero fuso dalla pelle, non strappare i vestiti, raffreddare rapidamente con acqua fredda, richiedere l'intervento del soccorso sanitario.

Contatto con gli occhi

Le polveri fini possono provocare irritazione.

Particelle di prodotto che entrassero nelle cavità oculari dovranno essere rimosse come qualsiasi altro corpo estraneo, lavare con abbondante acqua tenendo ben aperte le palpebre; non sfregarsi gli occhi. Se l'irritazione persiste richiedere l'intervento del soccorso sanitario.

Ingestione

In generale non sono richieste misure specifiche in caso di ingestione del preparato tal quale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Attraverso le vie di esposizione sopra riportate, in soggetti che presentano allergie, il prodotto può generare irritazioni, arrossamenti, infiammazioni.

Nel caso, richiedere l'intervento del soccorso sanitario.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non pertinente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: estintori a polvere, estintori idrici, estintori a schiuma, acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: estintori a CO₂

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

La miscela è combustibile ed in caso di incendio produce i prodotti della combustione degli idrocarburi (monossido di carbonio, anidride carbonica e acqua), sotto forma di fumi densi, tossici, ipossici ed irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio diffuso, raffreddare con abbondante acqua nebulizzata. Utilizzare idonee protezioni contro il calore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

La fuoriuscita della miscela in ambiente di lavoro non presuppone particolari precauzioni. In caso di coesistenza di altre emergenze, seguire le normali procedure contenute nel piano di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire lo spargimento del materiale sul suolo e nell'acqua operando con opportuni mezzi barriera.

Raccogliere i granuli e stocarli in contenitori etichettati a parte e destinarli al riciclo o consultare personale specializzato per destinarli allo smaltimento secondo le regolamentazioni locali e/o nazionali vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere le scaglie/pellets con attrezzi di pulizia manuali e/o meccanici.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Non pertinente.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la lavorazione termica della miscela, evitare l'inalazione di fumi e vapori assicurando un idoneo ricambio d'aria. Indossare indumenti da lavoro e dispositivi di protezione personale (guanti, occhiali e utilizzare maschera a filtro FFP2).

Evitare la formazione e la deposizione di polvere. In sua presenza, ove lo preveda la classificazione delle aree a rischio di atmosfere esplosive per la presenza di polveri, sono necessarie idonee apparecchiature elettriche e non elettriche. Ove previsto dalla valutazione, gli attrezzi devono essere antiscintilla.

Tutte le apparecchiature devono essere correttamente collegate alla rete di messa a terra per dissipare l'accumulo di elettricità statica. Secondo le norme igieniche generali, non consumare cibi o bevande nell'area di lavoro e lavare spesso le mani.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il preparato deve essere stoccato in ambienti freschi, asciutti, aerati e lontano da fonti di calore, da scintille e da materiale facilmente infiammabile.

Onde evitare cedimenti e cadute degli imballi, i pallets non si possono impilare.

Nelle aree di stoccaggio non fumare o produrre fiamme. Evitare l'accumulo di polvere. Mantenere il luogo di lavoro in buono stato di ordine e pulizia.

Indipendentemente dalle proprietà intrinseche del preparato, uno stoccaggio in presenza di umidità, di forte luce solare e alta temperatura può causare una variazione delle sue caratteristiche tecniche.

7.3 Usi finali specifici

Non pertinente.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite italiani, si prendono come riferimento quelli dell'Associazione americana ACGIH che per esposizione di polveri non tossiche (particelle insolubili o scarsamente solubili, non altrimenti specificate) prevedono:

- 10 mg/m³ per particelle inalabili,
- 3 mg/m³ per particelle respirabili.

8.2 Controlli dell'esposizione

Nei locali adibiti alla trasformazione del preparato deve essere disponibile una adeguata aspirazione di fumo-vapore-polvere e deve essere garantito un idoneo ricambio d'aria. Durante il riscaldamento, il prodotto può portare alla formazione di prodotti pericolosi.

Protezione respiratoria

Per lavorazioni termiche utilizzare maschera a filtro FFP2.

Protezione delle mani

Per lavorazioni termiche utilizzare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici e/o alle alte temperature.

Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza protettivi, rispondenti alle specifiche appropriate, in prossimità delle zone di lavorazione.

Protezione della pelle

Di norma non sono richieste protezioni particolari per la pelle; l'utilizzo di indumenti particolari, oltre a quelli abituali da lavoro, è consigliabile in caso di condizioni particolari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: solido in condizioni std

Forma: scaglie/pellets di piccole dimensioni

Colore: grigio / multicolore

Odore: odore di plastica rigenerata da rifiuti post-consumo

Punto di fusione: un picco a 127° C (corrispondente alla frazione di PE) e un picco a 165 °C (corrispondente alla frazione di PP) (calorimetria differenziale a scansione DSC in azoto)

Solubilità in acqua: insolubile

Temperatura di decomposizione: nessun effetto osservato al di sotto dei 280 °C (calorimetria differenziale a scansione DSC in azoto)

Punto di rammollimento: fenomeno iniziale a 40 °C (calorimetria differenziale a scansione DSC in azoto)

Temperatura di autoaccensione: 443°C (ASTM E 659-78)

9.2 Altre informazioni

Non pertinente.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il preparato è chimicamente inerte nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il preparato è chimicamente stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non note

10.4 Condizioni da evitare

Temperature di trasformazione superiori a 280 °C, stoccaggi in prossimità di fonti di calore o di liquidi infiammabili. Accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Non noti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante l'incendio libera prodotti tipici della combustione.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono note né disponibili informazioni specifiche riguardanti questa miscela.

Le poliolefine sono considerate biologicamente inerti.

Rischi per le vie respiratorie

In presenza di non idonee condizioni di lavorazione e principalmente ad alte temperature, i fumi e i vapori che si sviluppano possono essere irritanti per le vie respiratorie.

Anche la polvere può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Rischi per le vie cutanee

Il contatto con il prodotto fuso può provocare ustioni da trattare secondo prassi mediche.

Rischi per le vie oculari

La polvere può provocare irritazioni di tipo meccanico se entra in contatto con le vie oculari.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Le poliolefine sono polimeri ad alto peso molecolare, praticamente inerti dal punto di vista biologico e considerati non ecotossico.

Essendo un prodotto solido e insolubile, non è da considerarsi tossico in acqua.

12.2 Persistenza/degradabilità

Le poliolefine galleggiano nell'acqua.

Volatilità: bassa, l'evaporazione del prodotto in aria è praticamente nulla.

Biodegradabilità: può essere persistente nell'ambiente ed è difficilmente biodegradabile.

Degradabilità UV: esistente, ma con valori molto bassi.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

12.4 Mobilità nel suolo

Non pertinente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

12.6 Altri effetti avversi

Non pertinente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in conformità alle leggi vigenti (D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni), non abbandonarli nell'ambiente, né scaricarli in fognatura o corsi d'acqua.

Lo smaltimento deve avvenire attraverso rigenerazione e recupero, se ciò è fattibile, oppure mediante incenerimento utilizzando le procedure locali e le aziende autorizzate.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Nessuna normativa di trasporto riguarda questo preparato (ADR/RID per trasporto su strada e in ferrovia, ADNR per trasporto fluviale, IMDG per trasporto marittimo, IATA per trasporto aereo).

14.1 Numero ONU

Non pertinente

14.2 Numero di spedizione dell'ONU

Non pertinente

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non pertinente

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

La miscela non è classificata a rischio e quindi non deve soddisfare le specifiche della Direttiva 88/379/EEC e successivi emendamenti in materia di etichettatura, delle Direttive 67/548 CEE e 1999/45 EC in materia di classificazione dei prodotti e preparati pericolosi e Regolamento UE 1272/2008 (CLP).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non pertinente.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Questo preparato può essere manipolato e stoccato secondo le comuni pratiche e legislazioni industriali esistenti.

Le informazioni contenute nel presente documento si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Note tecniche

I materiali sono sottoposti a costanti controlli qualitativi, tutti i dati indicati fanno riferimento a valori medi e non dispensano il cliente da un'accurata verificata di conformità nel proprio ciclo produttivo. In particolare, non conoscendo le applicazioni finali dei nostri prodotti, sarà cura del cliente effettuare tutti i test e verifiche tecniche e normative relative all'uso degli stessi.

Trattandosi di materiale riciclato proveniente da Post-consumo, lo stesso può essere soggetto a determinate oscillazioni.

In ogni caso Idealservice non si assume alcuna responsabilità per gli usi che l'acquirente e gli utenti finali (o altre terze parti) intendono fare del materiale; Idealservice perciò non garantisce all'Acquirente alcuna particolare destinazione del materiale, né alcuna particolare funzionalità del medesimo o particolare qualità che lo renda idoneo ad un certo determinato uso. Il Prodotto deve essere utilizzato per l'ottenimento di prodotti conformi agli obblighi di legge e, in particolare, non può essere utilizzato per realizzare imballaggi destinati al diretto contatto con alimenti, salvo che la legislazione nazionale applicabile lo consenta espressamente e che l'utilizzatore del Prodotto operi nel pieno rispetto di tale legislazione.